

IL
MENSILE
DI

PRIMAURORA

Associazione senza scopi di lucro per la tutela e la salvaguardia della
Natura e dell'Ambiente

L'ECO DELLA NATURA



Anno III, numero 9
Settembre 2022



CHI SIAMO

“Tra i mille colori che inondano il cielo, nell’ alone di luce pura che si diffonde nei tuoi occhi, sentirai sulla pelle il vento del mattino e respirerai l’ aria dolce dei raggi del sole che , sfiorando i quieti boschi, rinasce nuovamente. L’ aurora di un nuovo giorno ti illuminerà il cuore e ti mostrerà la via delle sacre foreste, dove Uomo e Natura sono tutt’ uno, nell’ eternità del tempo e nell’ infinità dello spazio”

Lo scopo principale della nostra associazione è quello di far ricordare agli uomini ciò che di più importante essi hanno dimenticato ,il legame indissolubile di ognuno di noi con la Natura, e far in modo che la frattura che si è creata sia finalmente risanata .

Siamo infatti sicuri che è proprio in questa scissione la chiave di tutti i mali del nostro mondo. Il nostro è un obiettivo importante e lo portiamo avanti in tantissimi modi che vanno dall’ educazione ambientale, per grandi e piccini, al monitoraggio territoriale, fino al confronto con enti ed istituzioni per trovare soluzioni concrete a gravi problematiche territoriali (incendi boschivi, discariche ecc.). Uniti sul sentiero della rinascita della nostra terra dedichiamo il nostro tempo e le nostre energie a questo nobile fine che riteniamo superiore a qualsiasi individualismo o personalismo.

Lo facciamo in modo consapevole e con cognizione di causa potendo contare sulle grandi capacità e competenze di ognuno di noi e soprattutto sulla grande determinazione che ci ha portati ad iniziare questo lungo viaggio ed avere tutte le intenzioni di arrivare fino alla fine del percorso. Il nostro timone è dritto sulla meta e le tempeste non hanno deviato la rotta e non ci devieranno dal viaggio intrapreso. Chiunque ami la Natura e tutti gli esseri che la popolano, chiunque senta forte il richiamo della propria identità e delle proprie origini e voglia contribuire positivamente e rendere il futuro migliore di quello che ci sta obbligando a far vivere una società dove regnano sovrani il dio Denaro e l’ avidità, è il benvenuto tra di noi. Insieme, con il semplice potere di un sorriso e la forza di un seme che rinasce, possiamo fare tante cose.



“Conoscere per Amare, Amare per Difendere”

di Silvano Somma

Il nostro mensile nasce nel 2020 ed è arrivato al suo secondo anno. La rivista ha origine dalla volontà di tenere informati tutti coloro che sono interessati ed appassionati alle tematiche ambientali, naturalistiche ed agro-forestali sia del contesto vesuviano sia dei contesti nazionali ed internazionali ed avvicinare coloro che invece ne hanno sentito parlare solo alla lontana o per niente. lo scopo è anche quello di creare un riferimento editoriale per tutti gli amanti della natura che, senza nulla chiedere in cambio, ogni giorno, che lo capiamo o meno, ci omaggia con i suoi preziosi doni, nonostante venga troppo spesso oltraggiata, offesa e deturpata.

Con parole leggere e semplici proveremo quindi a spiegare i delicati equilibri esistenti all' interno degli ecosistemi naturali e gli immensi danni che le azioni antropiche, comprese quelle del singolo individuo, vanno ad arrecare a questi ultimi. Cercheremo inoltre di dare numerosi altri spunti di approfondimento per tutti coloro che saranno particolarmente interessati ai temi trattati. Parallelamente ai capitoli di carattere tecnico-scientifico, che affronteranno anche problematiche territoriali di diversa tipologia, saranno presenti altri capitoli dedicati alla libera espressione artistica e creativa, soprattutto dei più giovani, alle informative di carattere eco-turistico ed all' aggiornamento riguar-

do gli eventi passati e futuri a cui può valere la pena partecipare.

Al fine di dare una continuità alle varie uscite del nostro mensile abbiamo quindi deciso di impostare una serie di capitoli fissi di riferimento che di volta in volta ci aggiorneranno su quello specifico argomento trattato. Nascono così “Le Voci del Vesuvio” , che ci fornirà uno scenario complessivo dei principali avvenimenti del mese che si sono verificati nell' areale vesuviano o poco distante da esso e “Un po' più in là” , il cui titolo ha un chiaro legame con “L' uomo cittadino del mondo” , e che sarà invece dedicato ai fatti nazionali ed internazionali, legati ovviamente a temi quali ad esempio gli incendi boschivi ed i cambiamenti climatici. Dalla fondamentale importanza che diamo invece alla visione dei giovani ed alla libera espressione dei loro pensieri nasce “Parola ai giovani” completamente realizzato dai ragazzi che riporteranno a parole loro e dal loro punto di vista, qualsiasi avvenimento o argomento di tipo ecologico e naturalistico che gli sia particolarmente rimasto impresso durante il mese trascorso. Completamente a carattere informativo, anche con una sfumatura eco-



turistica, sono i capitoli.

“I luoghi del e la storia Vesuvio” e “I luoghi del Mondo” , che tratteranno, anche sotto forma di consiglio per itinerari turistici, dei meravigliosi luoghi che il Complesso Somma - Vesuvio ed il Mondo intero possiedono e ci ricorderanno quanto questa nostra amata terra sia ricca di bellezza e splendore. Parleremo inoltre in modo costante della storia del nostro vulcano e di aneddoti e curiosità legati ad esso che spesso solo in pochi sanno.

Nozioni di carattere botanico verranno date invece nel capitolo “La pianta e/o l’ animale del mese” che sarà di volta in volta dedicato ad una particolare pianta e/o animale, né riporterà i vari aspetti ed usi compresi, per le piante, quelli a carattere terapeutico e culinario.

“Attività associative” e “Dicono di noi” saranno invece i due tomi per tenere aggiornati tutti i lettori sulle attività portate avanti durante il mese passato e su alcune di quelle che verranno realizzate durante quello a venire, riportando anche eventuali citazioni dell’ associazione in articoli giornalistici o altrove.

Per dare spazio invece alla creatività è stato ideato il capitolo “Natura in mostra” , dedicato completamente alla fotografia naturalistica, tematica, all’ interno del quale verranno esposte le più belle foto del mese, che anche voi potrete mandarci al fine di esporle, con vostro nome e cognome, nel nostro mensile. Bellissimi inoltre il capitolo dei “Luoghi e Storia del Vesuvio” , nei quali potremo scoprire i più bei posti del nostro amato vulcano, insieme alle vicende, i personaggi e gli aneddoti che queste pietre vulcaniche custodiscono. “L’ angolo della Fantasia” sarà invece sempre dedicato ai più piccoli, ad i loro meravigliosi disegni nei quali è sempre vivo e forte il legame che i bambini hanno con la Natura ed i suoi esseri viventi.

Gli ultimi due capitoli saranno dedicati agli amanti del fumetto e dei cruciverba. La prima edizione dell’ Eco della Natura, quella del 2020, aveva come mascotte, Pignuolo, che ci ha aiutato a ripercorrere, tramite “Le avventure di Pignuolo” , gli eventi del Vesuvio, a partire dal tragico incendio del Luglio 2017 con la lettura di un fantastico fumetto completamente realizzato dai nostri disegnatori. Nel 2021 invece la nostra mascotte è stata “Bollicina” una simpatica bottiglietta di plastica che ci ha fatto seguire il suo immenso viaggio nel fumetto “Alla ricerca del cestino perduto” ci ha aiutato a capire importanti temi ambientali come il riciclo ed il riuso.

Ne 2022 invece il fumetto sarà dedicato a diverse problematiche ambientali, trattando il tema a 360 gradi e proponendo di volta in volta anche soluzioni al problema trattato, nell’ uscita successiva. Le immagini saranno, come usanza vuole, in bianco e nero ma i più piccoli potranno divertirsi a colorarlo a loro piacimento.

Per giocare insieme ed aumentare i termini conosciuti in ambito ambientale e naturalistico ci saranno infine i “Rompicapo della Natura” , nei quali, in modo simpatico sarà possibile, sia per i più piccoli che per gli adulti, divertirsi spremendo le meningi e mettendosi alla prova nel completarlo senza aiuti esterni.

Non ci resta che augurarvi buona lettura e buon divertimento, iniziando insieme a noi questo magnifico viaggio nella Natura.

Il nostro concorso

Con Primaurora si vince!

Come fare?

E' semplice, basta partecipare al nostro concorso e scaricare la rivista del mese in corso seguendo questi passaggi:

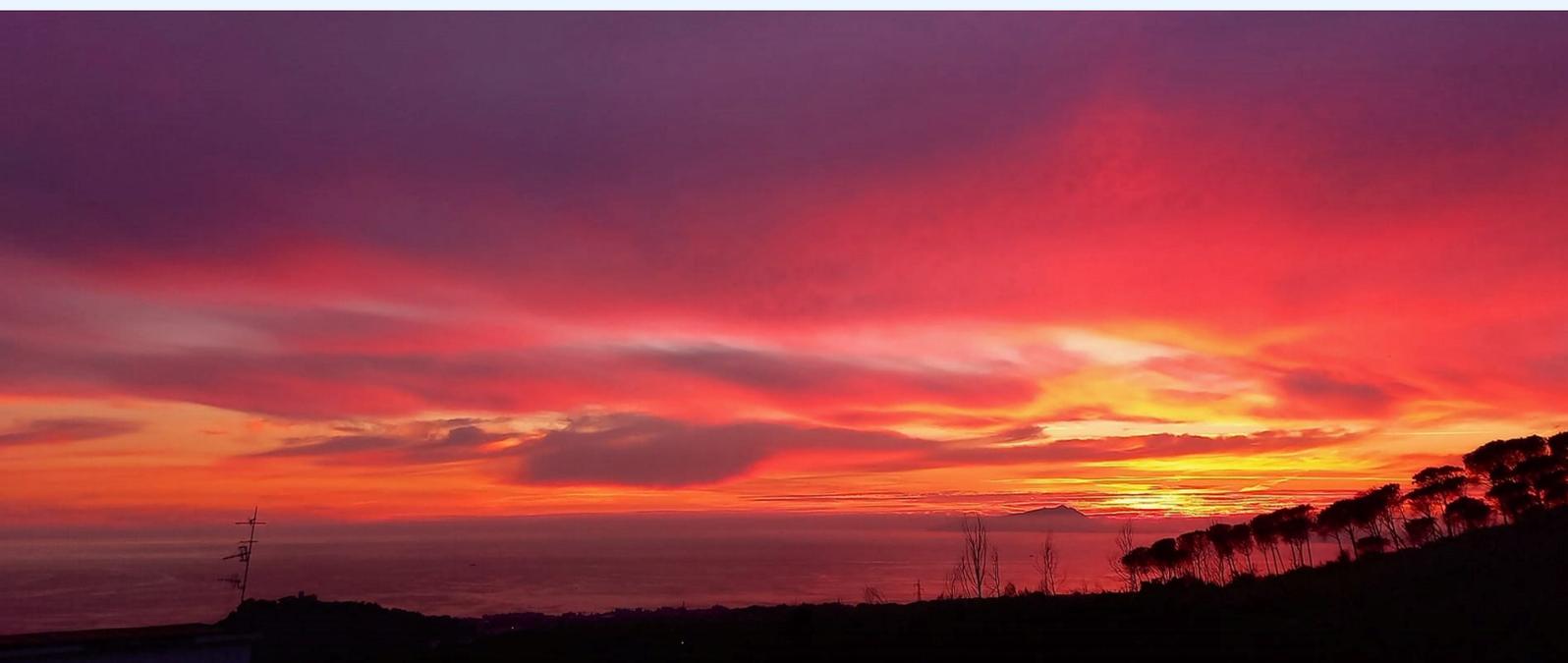
- 1 Un bambino colora il nostro fumetto e risolve il rompicapo della Natura per i più piccoli;
- 2 Un adulto (parenti/amici ecc.) risolve il rompicapo della Natura per i più grandi;
- 3 Ci inviate, mediante messaggio privato, le foto delle singole pagine completate ed una foto di gruppo in cui esponete le pagine;

Chi ci manda tutto per primo, con i due rompicapo correttamente risolti, vince!

Ma cosa?

Un gadget Primaurora per il più piccolo della squadra e l' iscrizione gratuita all' associazione per il più grande!

Non esitate, partecipate ora perché il tempo corre!



Le voci del Vesuvio

7 L' autunno e il rispetto della natura spontanea

di Silvano Somma

Un po' più in là

9 Il ruolo dell' ambientalista

di Ciro Teodono

I luoghi del mondo

13 Il treno del foliage. Un esperienza unica immersi nei colori dell' Autunno.

di Vincenzo Zobel

Voce ai giovani

15 Pensare globale, agire locale

di Marco Ranaulo

La pianta del mese

17 L' albero del corallo

Silvano Somma

Natura in mostra

19 Colori settembrini

a cura dei Soci di Primaurora

I rompicapo della Natura

21 Parole crociate criptiche

di Silvano Somma

Il fumetto

23 Il respiro della Terra: cronache della Natura. 7° episodio

di Sonia Smeraldo

L' angolo della Fantasia

25 Al Vesuvio

di Claudia e Armando Minieri

Le attività associative

26 Attività passate e future

a cura di Silvano Somma

Dicono di noi

27





Napoli, attività di "clean-up" in Piazza Carlo III

L' Autunno e il rispetto della natura spontanea

di Silvano Somma



Arriva l' autunno ed arrivano i funghi che, con le loro mille forme, hanno da sempre ispirato leggende e storie su esseri misteriosi e figure fiabesche.

Purtroppo durante questo periodo arrivano anche tanti, troppi, incivili che riempiono, ancor di più, i boschi di rifiuti di ogni tipo senza rispettare minimamente l' ambiente che li ospita e che sta facendo loro dono dei propri "frutti". Troppo spesso infatti nei pressi o sotto ai funghi non ritroviamo più fate o gnomi ma cicche di sigarette, bottiglie di plastica, buste di merendine e chi più né ha più ne metta. Se tutte le persone che raccolgono funghi, asparagi e così via si impegnassero anche a tutelare questi luoghi naturalistici probabilmente tanti degli attuali problemi non esisterebbero. Primaurora, da parte propria, ha rimosso un bel po' di rifiuti dai boschi, differenziandoli e riciclandoli correttamente, lasciati quasi sicuramente da quella parte di cercatori di funghi che non si meriterebbero nemmeno di poter mettere piede nella foresta.

Ovviamente questa riflessione è solo parte di una problematica più grande legata all' assoluta convinzione, da parte di moltissimi cittadini, che il bosco possa essere un luogo dove poter fare quello che si vuole, senza alcuna regola.

Né derivano quindi fenomeni non solo come quello indicato sopra ma anche altri, anche più gravi, come quello degli sversamenti abusivi.

Oltre alla sensibilizzazione sarebbe necessario un aumento dei controlli ed una gestione integrata della problematica, che non può essere gestita in modo univoco.



LE VOCI DEL VESUVIO

L'AUTUNNO E IL RISPETTO DELLA NATURA SPONTANEA

Il ruolo dell' ambientalista

di Ciro Teodonna



Cosa deve fare un ambientalista serio, deve di certo interfacciarsi col territorio; ma come farlo? Di certo il lavoro di sentinella da solo non basta; questo è senz' altro utile, non solo per scovare le criticità locali ma anche per ricordare a cittadini e istituzioni distratte che i problemi esistono e che bisogna comprendere che le stesse istituzioni sono spesso, in un modo o nell' altro, impossibilitate nell' agire attivamente sul territorio. Purtroppo queste attuano di fatto una sorta di negazione della criticità, in certi casi per nascondere vere e proprie negligenze o per semplice, ma non meno grave, ignoranza; in altri casi ancora, il non voler vedere ciò che spesso è tangibile e sotto gli occhi di tutti, accade per la consapevolezza del fatto che la criticità è talmente grande da non poterla affrontare con le semplici forze di un amministratore locale.

Spesso questa cognizione si trasforma nella minimizzazione della problematica, deviando l' attenzione verso altro, verso la giusta enfasi delle eccellenze locali, che spesso non sono altro che fiere eccezioni, ma che da sole non possono coprire le criticità e da queste stesse di fatto penalizzate. A ciò si aggiungano gli specchietti per le allodole della vi-

deosorveglianza e dei droni o della presenza dell' esercito sul territorio. Questi rimedi o meglio, questi palliativi, risultano eclatanti e facilmente spendibili in termini di demagogia ma utili solo se messi in pratica in contesti potenzialmente virtuosi, ma praticamente inutili là dove è alta la presenza di attività economiche a nero o border line che sopravvivono anche grazie allo smaltimento illecito degli scarti di lavorazione. In un mercato del lavoro dove risulta vitale agire in questo modo, evitando di ricaricare sul prodotto finale il prezzo dello smaltimento legale dei rifiuti, e senza pertanto giustificare tale azione, ma attestandola come pratica diffusa nel Vesuviano, nel Napoletano e altrove nel nostro meridione, risulta ovvio che queste ditte, iscritte o meno all' anagrafe tributaria, non vadano di certo a gettare i propri rifiuti sotto le telecamere o davanti alla camionetta dell' esercito dell' operazione "Strade Sicure". Non potendo tra l' altro riempire il territorio di videocamere, si deduce che, qualora queste realmente funzionassero (cosa non del tutto scontata), evidentemente non servirebbero all' uopo.

A ciò aggiungiamo che i droni non servono, là dove è risaputo che l' ubicazione delle microdiscariche, utilizzate dall' economia sommersa del territorio, corrisponde a luoghi da tutti conosciuti, amministrazioni comprese e sono tutte raggiungibili da strade carrabili e quindi non da sentieri di montagna percorsi da sherpa adibiti al trasporto di eternit, guaina d' asfalto e calcinacci vari. Per colpire dunque chi delinque in tal modo bisogna innanzitutto coglierlo in flagranza di reato, cosa non possibile con le eventuali riprese video; inoltre, per commutare in condanne penali i reati ascrivibili ai trasgressori, questi devono essere una ditta e non un semplice privato cittadino che otterrà invece solo una sanzione pecuniaria amministrativa; da ciò ne deduciamo che, in un regime di lavoro nero, quasi nessuno sarà rinviato a giudizio per il grave reato di scarico di rifiuti, più probabile invece per chi si macchierà del reato penale di appiccare il fuoco alla discarica.

Tutto ciò viene detto perché le risposte e le reazioni vanno ricercate altrove e possibilmente efficaci, e non solo frutto di una cognizione di fatto da parte dell' attivista, ma dal suo operato sul territorio, un operato informativo e collaborativo con i cittadini e le istituzioni tutte e che non sia solo una mera giornata ecologica o una passeggiata in montagna.

L' ambientalista si interfaccia con l' istituzione, fa capire che lui sta sul territorio e lo conosce ma soprattutto deve conoscere le leggi o rivolgersi a chi le sa e questo per non cadere in facili generalizzazioni e per avere un' azione più incisiva e non essere per questo attaccabili dal punto di vista dialettico se no addirittura legale. Certo, questa è una visione idilliaca, soprattutto a certe latitudini, ma l' alternativa sarebbe solo quell' edulcorato mondo dell' ambientalismo da salotto, volto più al globale che al locale; ciò ovviamente non vuol dire che quel che accade nel mondo non abbia importanza e influenzi negativamente le nostre sorti ma, per molti, ben consci delle intrinseche difficoltà riscontrabili attorno a loro, risulta molto più facile speculare sui massimi sistemi che danarsi l' anima e il corpo con realtà invece più prossime e impegnative.

Un' altra importantissima attività di un operatore della tutela ambientale è quella dell' educazione ambientale: uno dei mantra più diffusi in materia di ambiente. Sia ben chiaro la scuola è un qualcosa di fondamentale e se chi vi parla ha una sensibilità in tal

senso, è perché docenti illuminati lo hanno guidato verso la conoscenza di un mondo meraviglioso e la necessità di una sua difesa per conservarlo alle future generazioni. Da docente quindi sento molto la cosa ma non posso fare a meno di sottolineare che la scuola, per quanto fondamentale, è solo un ingranaggio della grande macchina della società civile, un contesto nel quale tutto è collegato e fortemente influenzato dall'andamento generale. Ciò vuol dire che, la scuola da sola non basta se il mondo attorno ad essa va in direzione contraria, il rischio, qualora il contesto sociale fosse poco collaborativo con le istituzioni scolastiche, è quello di un lavoro scolastico sterile e finalizzato solo a lavare la coscienza di qualcuno o a riempire scarni curricula di altri. Se un giovane apprende qualcosa a scuola, e da decenni nella scuola si fa educazione ambientale, deve trovare all' esterno delle aule un contesto tangibile e coerente con quanto ha appreso, deve essere guidato dalle altre istituzioni in maniera concreta per essere il futuro custode del mondo.





UN PO' PIÙ' IN LÀ

IL RUOLO DELL'AMBIENTALISTA

Il treno del foliage. Un'esperienza unica immersi nei colori dell' Autunno.

di Vincenzo Zobel



Viaggiare per godere semplicemente di un'esperienza ove la parola d'ordine è lentezza, questa valle ci permette di contrastare i ritmi frenetici della vita contemplando i meravigliosi colori tipici dell' autunno.

Il treno del foliage è un percorso che va dal Piemonte Al Canton Ticino da molti definito come la ferrovia più bella d'Italia che ci fa tornare a vivere con un pizzico di magia.

Dal 15 ottobre al 6 novembre è possibile salire a bordo della ferrovia Vigezzina - Centovalli che collega l'Italia e la Svizzera, cinquanta chilometri che attraversano boschi, valli e montagne. Sul tragitto ci imbattiamo in 83 punti e 34 tunnel, oltre a varie cascate, foreste e vigne fino alle sponde del Lago Maggiore.

Durante l'autunno tutto si tinge di colori caldi delle foglie che stanno per cadere, le tinte vanno dal giallo al rosso e dall'arancio al marrone dominando così il paesaggio, ai viaggiatori non resta altro che essere rapiti da questo spettacolo simile ad un quadro impressionista.

Lungo il percorso possiamo fermarci a visitare piccoli gioielli di storia e architettura quali: Santa Maria Maggiore, Re, Verdasio e Intragna.

Tra le varie esperienze consigliate ci sono la funivia del Verdasio, i mulini del Rio Braglia, la passeggiata con gli Asinelli, le mulattiere di Rasena e il lama trekking invece per i più spericolati e possibile praticare bungee jumping sul viadotto del torrente Isorno.

Per quanto concerne le esperienze culturali possiamo visitare i musei di Intragna e Centovalle, la casa del profumo, il santuario di Re e quello della Madonna del Sasso di Locarno.

Il viaggio è della durata di due ore, il biglietto è acquistabile on line e permette una sosta intermedia.

I prezzi si aggirano dai 35 ai 50 euro a persona (comprendono anche il ritorno), bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni pagano la metà mentre per età inferiore ai 6 anni il biglietto è gratuito.



I LUOGHI DEL MONDO

IL TRENO DEL FOLIAGE

Pensare globale, agire locale

di Marco Ranaulo



Oggigiorno la società contemporanea si sta abituando a convivere con il continuo sentir parlare di “crisi” : ovunque ci si giri si sente quotidianamente parlare di crisi.

Crisi climatica, crisi economica, crisi energetica, sanitaria, sociale...

Viviamo tempi complicati, di transizione e cambiamento. Ma anche di grande speranza per un futuro migliore.

La storia ci insegna che il susseguirsi delle epoche è sempre stato caratterizzato da periodi di importanti sfide per le varie civiltà, dalle quali ne è uscita maturata. Oggi per la prima volta nella sua storia l’ umanità si trova ad affrontare una sfida fondamentale che accomuna l’ umanità intera e da cui ne sancirà il modo in cui in futuro essa continuerà ad abitare il pianeta Terra : la famosa sfida climatica.

Nonostante parte della scienza affermi che il surriscaldamento del pianeta sia dovuto a fattori naturali ed indipendenti dall’ attività antropica è innegabile che l’ attività umana abbia portato ad un antropizzazione dell’ ambiente naturale alterandone il perfetto equilibrio, il più delle volte sfociando in distruzione degli ecosistemi e danneggiando la qualità della vita degli esseri viventi sul pianeta : errato smaltimento dei rifiuti, eccessiva produzione di CO₂, deforestazione, inquinamento di mari e fiumi, cementificazione spudorata, allevamenti intensivi, fertilizzanti chimici , insetticidi, coltivazioni intensive, pesca intensiva... insomma la crisi climatica non riguarda soltanto la produzione di CO₂ ma l’ impatto complessivo che la società ha sul pianeta ed i suoi equilibri.

Problematiche di una grandezza epica, che spesso finiscono per sfiduciare gli individui, dinamiche talmente grandi da incutere un timore da chiudere lo stomaco e far sollevare le spalle in segno di sconfitta, di rinuncia.

“COME SE NE ESCE?” è la domanda che tutti ci poniamo.

Eppure proprio qui, nella grandezza di questa sfida potrebbe risiedere il seme della grande speranza, qui , in questa sfida potrebbero celarsi le fondamenta di un futuro migliore per l’ umanità intera: le grandi

sfide e difficoltà della vita servono a sviluppare coraggio, forza, maturità e consapevolezza, qualità fondamentali per vivere nella speranza e concretezza di un futuro migliore.

“Qualsiasi cosa tu faccia sarà insignificante, ma è estremamente importante che tu la faccia, perché nessun altro la farà” afferma la frase di un celebre film.

Ed è in questa frase che mi piace pensare ai celi la possibilità di regalarci un futuro migliore, fatto di armonia, di sana relazione e contatto con la madre terra.

L'effetto più importante di questa grande crisi è quello di portare l'umanità ad un'importante presa di coscienza: progresso e sviluppo devono andare di pari passo con la tutela ed il rispetto del pianeta e non possiamo più permetterci di agire inconsapevolmente, senza riflettere sulle ripercussioni che le nostre micro azioni hanno su scala planetaria.

Le tante manifestazioni planetarie pro ambiente, spesso portate avanti proprio da giovani, ce lo dimostrano.

“Pensare globale, agire locale”: questa piccola e breve frase potrebbe essere vista e letta come uno dei tanti slogan pro ambiente di moda oggi, bella e appariscente. Oppure un'altra chiave di lettura, sulla quale ci soffermeremo, potrebbe essere quella di essere custode di un grande invito di speranza all'umanità: Invito a riflettere, informarsi su quali **azioni concrete** ogni singolo individuo può mettere in **atto quotidianamente** per andare incontro al nostro amato pianeta... fare la nostra piccola, singola ma importantissima parte per alleggerire l'impatto che abbiamo sui suoi equilibri e quindi alleggerire il carico complessivo della nostra “pachamama” ... prendendo in prestito il termine che l'antica e saggia civiltà Inca usava per riferirsi alla madre terra.

Questa frase è un invito a soffermarci su quelle piccole azioni che possiamo mettere in atto quotidianamente per non cadere nello sconforto e non attendere sperando che le soluzioni arrivino soltanto dai governi ma renderci parte attiva del cambiamento.

Sapere che ogni azione ha una conseguenza è fondamentale, da speranza perché ci permette di percepire che siamo noi, tutti noi con le nostre piccole ma importanti azioni quotidiane a creare il futuro, nostro e del pianeta: è un'invito a riflettere su quale scelta è preferibile fare, dalle scelte alimentari consapevoli, magari supportando i contadini e gli allevatori locali, piuttosto che le grandi catene, acquistando cibo biologico piuttosto che ogm, o magari proprio coltivando piccoli spazi propri, supportare l'artigianato piuttosto che il consumismo sfrenato, evitare lo spreco di acqua, riciclare, riutilizzare oggetti, usare trasporti pubblici piuttosto che privati, utilizzo di mezzi sostenibili, acquistare carta riciclata, piantare alberi... insomma a lungo andare potrebbero essere proprio queste piccole scelte quotidiane a fare la differenza.

A supporto di questa riflessione, in ambito fisico e matematico c'è una locuzione importante: “L'EFFETTO FARFALLA”.

In fisica e matematica esiste appunto questa locuzione che racchiude in sé il concetto di “dipendenza sensibile alle condizioni iniziali”, presente nella teoria del caos. Questo concetto ruota intorno all'idea che piccole variazioni alle condizioni iniziali producano grandi variazioni nel comportamento a lungo termine.

Il nostro “pensare globale, agire locale” si rifà proprio a questo principio.

Per surfare l'onda della crisi odierna ed uscirne vincitori, c'è bisogno di grande speranza, fede, lucidità e saper dare il giusto valore alle nostre scelte ed azioni quotidiane è un primo passo fondamentale per acquisire speranza e fiducia. Questo articolo è un invito a non mollare mai e a credere ciecamente nell'importanza e nel valore delle proprie azioni, credere e sapere che queste hanno una ripercussione importantissima sul benessere proprio e del pianeta.

L' albero del corallo

di Silvano Somma



L' Albero del Corallo, scientificamente denominato *Erythrina crista-galli* è una pianta appartenente alla famiglia delle Fabacee ed ha origine in Sud America dove viene indicato con molti nomi: ceibo, seibo o bucaré , corticeira, nomi con derivazione Spagnola o Portoghese. Inghilterra è spesso denominato invece come cockspur coral tree molto simile al nostro italiano "albero di corallo".

Questa pianta normalmente si mantiene arrivando ad un altezza media di circa 5-8



metri con tronco legnoso che può raggiungere diversi cm di circonferenza. Questa pianta, che fiorisce dal periodo che va da Aprile ad Ottobre, ha sicuramente nei suoi elementi più particolari i fiori stessi. Questi ultimi infatti, con forma a farfalla, tipica delle leguminose, sono il tratto distintivo dell' albero del corallo con un colore che varia dal rosso scarlatto al rosso scuro. Lo standard è il petalo più grande e più alto di ogni fiore, ricurvo verso l' alto quando i fiori sono completamente aperti. Nell' ambiente mediterraneo i metodi di impollinazione sono quelli classici (vento, api, ecc.) ma è curioso sapere che negli areali di origine anche i colibrì, piccoli uccelli in grado di entrare nel fiore per ricavarne il nettare ricco di saccarosio, sono tra le specie impollinatrici di questa pianta.

I frutti sono dei baccelli con dentro i semi, rosso-marroni, con forma cilindrica.

E' possibile riprodurre quest' albero sia da seme che per talea, facendo attenzione a dove viene poi messo a dimora ed alle cure colturali da fornirgli. Particolare attenzione va fatta anche nei confronti di afidi e cocciniglie che possono infestare le foglie.

Colori settembrini

a cura dei Soci Primavera





NATURA IN MOSTRA

20 L' ECO 33

Parole crociate criptiche

a cura di Silvano Somma

1	2	3	4	5	6		7	8
9						10		
11								
	12							
13					14			15
16				17			18	
19			20			21		
22		23			24			
		25						

ORIZZONTALI

- 1) Può portare ad uccidere
- 7) Turbo Diesel
- 11) Affiancai, cominciai una relazione
- 12) Non più così grandi
- 13) E' famoso quello di Pandora
- 14) In questa condizione il cordino rischia di spezzarsi
- 16) Il dispari più piccolo
- 17) La città del Palio vista in automobile
- 18) Antimonio
- 19) Attivo, acceso
- 20) Sistema internazionale di Misura
- 21) All'interno (preposizione articolata)
- 22) Alcuni lo fanno per vincere altri per vivere
- 25) Storia poetica di gesta d'amore

VERTICALI

- 1) Guardiano del Campidoglio
- 2) Saranno obbligati e costretti
- 3) Antipatico, non amato
- 4) Così il Limone verde
- 5) Porto notizie
- 6) Quelli imperiali erano letti in piazza
- 7) Portasse, tirasse
- 8) Forza!
- 10) Il locale con la coda
- 13) Desidera con fermezza
- 15) Dimentica nel nulla
- 17) La Thailandia nella storia
- 20) Non me né vò
- 21) Negazione bifronte
- 23) Turchia su internet
- 24) La città del Vesuvio (sigla)



Attività escursionistica tra i boschi e le valli del Matese

Il respiro della Terra: cronache dalla Natura, 7° episodio

di Sonia Smeraldo

Continuando a parlare del tema dello spreco alimentare, dobbiamo capire che ci sono tanti piccoli accorgimenti che possiamo utilizzare per evitarlo.

Partendo dal momento in cui andiamo a fare la spesa, ricordiamoci di prendere solo il necessario per la settimana per non rischiare di lasciare in frigo alimenti che non riusciamo a consumare entro la data di scadenza.

Stanchi di preparare sempre pranzi o cene super abbondanti? Benissimo, impariamo a cucinare il giusto! In questo modo mangeremo bene, senza affaticarci e senza allargare il girovita!

E se ci rimangono gli avanzi del giorno prima? Usiamoli per inventarci nuovi piatti, spesso ancora più gustosi del normale!

Insomma, ridurre lo spreco alimentare non solo fa bene all' ambiente ma diventa anche un grandissimo vantaggio per noi sotto tantissimi aspetti!

REGOLE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

① FAI LA LISTA DELLA SPESA E COMPRA SOLO IL NECESSARIO.



② ACQUISTA I PRODOTTI LOCALI E DI STAGIONE.



③ LEGGI SEMPRE LA DATA DI SCADENZA E RIUTILIZZA GLI AVANZI.



④ CUCINA LE GIUSTE QUANTITÀ DI CIBO.



Scansionato con CamScanner

Le pagine dei bambini



AL VESUVIO

Amo il tuo essere invadente.
Mi appartiene
il violetto dei giorni di sereno
il grigionero dei fiumi
di roccia ruvida
e le chiazze aspre di giallo.
Cerco l'odore acre di verde giovane
e quello secco di aghi scuri,
l'umido di muschio tenero
e la resina insolente sui tronchi bui.
Assaporo il silenzio aspro
denso di messaggi,
il ronzio di un moscone,
un battito di piccole ali,
il cri cri di un grillo solitario.
Colori, odori, presenze
che danno vita alla mia vita.

Claudia Minieri

Disegno e poesia di
Claudia e Armando Minieri

Attività passate e future

a cura di Silvano Somma

Un breve resoconto degli eventi da noi organizzati, consultando la pagina potete invece apprezzare gli eventi nella loro totalità:

Escursione Monte Somma Agosto 2022

Escursione Montella, Cascate del Fascio e della Lavandaia con pranzo in locale tipico a Bagnoli Irpino, 14 Agosto 2022

Ferragosto Primaurora, 15 Agosto 2022

Sensibilizzazione ambientale in piazza durante l' evento culturale delle Consulte di Boscotrecase 15 Agosto 2022

Escursione Gallo Matese Letino, 11 Settembre 2022

GiraOplonti, 24 Settembre 2022

Sagra dell' Autunno, 2 Ottobre 2022

Escursione Monte Finestra, 16 Ottobre 2022

Escursione Mefite, 23 Ottobre 2022

Ogni mese vengono inoltre portati avanti corsi (es. Tiro con l' arco, corso sull' agricoltura biologica, corso sulle piante officinali ecc.), escursioni e tante altre attività sulle quali potrete rimanere informati ed aggiornati seguendo la pagina o contattandoci direttamente. Attualmente sono in svolgimento le sole attività in cui è possibile applicare le misure anticovid19. Proseguono in modo costante le attività di divulgazione, informazione e sensibilizzazione mediante mezzi informatici.

Riproponiamo un breve elenco di alcuni di quelli che sono stati gli articoli giornalistici ed i servizi sulla nostra associazione in questo periodo:

La Repubblica (07/07/2022) “A 5 anni dall'incendio del Vesuvio, festa con gli aquiloni e l'associazione Primaurora ha piantato 2.500 nuovi alberi”

TG3 Regione (10/07/2022) “Giornata in Ricordo del Grande Incendio del Vesuvio”

Ansa (10/07/2022) “Il Vesuvio non dimentica, un evento ricorda gli incendi”

Lo Strillone(10/07/2022) “Il Vesuvio non dimentica, un evento ricorda gli incendi”

Il Mattino (10/07/2022) “Il Vesuvio non dimentica», passeggiata nei luoghi degli incendi terribili”

Il Fatto Vesuviano (11/07/2022) “Il Vesuvio non dimentica”

TG3 Regione (26/08/2022) “Dissesto idrogeologico: gli interventi necessari per contrastare il fenomeno”

Il Mattino (22/09/2022) “30 alberi le bomboniere della Greta vesuviana»

GeoNews (22/09/2022) “Una festa per l’ autunno e imperdibile vendemmia con “Primaurora”

LaTorre (22/09/2022) “Una festa per l’ autunno e imperdibile vendemmia con “Primaurora”

Streetnews (23/09/2022) “Sagra dell’ Autunno sul Vesuvio con l’ associazione “Primaurora” ”

Tv City (04/10/2022) “Associazione Primaurora: tanti sorrisi e felicità alla Sagra d’ Autunno”

Anno III, num. 9 - Settembre 2022

Mensile di ambientalismo e naturalismo
curato dai membri e dagli amici di

PRIMAURORA

PRIMAURORA

Organizzazione di volontariato no profit

Per questo numero hanno collaborato:

Silvano Somma
Vincenzo Marasco
Ciro Teodonna
Vincenzo Zobel
Marco Ranaulo
Sonia Smeraldo
Claudia Minieri
Armando Minieri

Sede legale:

Via Vittorio Veneto 26, 80059
Torre del Greco (Na), c.f.95256140633

Sede operativa:

Via Resina Nuova 37, 80059
Torre del Greco (Na)

Per info e contatti:

email: primaurora2017@gmail.com
PEC: associazioneprimaurora@pec.it

cell.: +39 3391480023



@PRIMAURORA



#PRIMAURORA



PRIMURORA